

Rilievi del Collegio Sindacale di TIM (*)

() Il presente documento costituisce un addendum al documento “Restituire Valore a Telecom Italia” pubblicato in data 24 febbraio 2019 quale allegato al prospetto di sollecitazione nel contesto della sollecitazione di deleghe di voto promossa da Vivendi. Pertanto, al fine di ricevere una compiuta rappresentazione delle vicende ivi menzionate e delle argomentazioni di Vivendi, si invita a leggere il presente addendum unitamente al documento “Restituire Valore a Telecom Italia” e al prospetto di sollecitazione*

vivendi

Executive Summary

- Venerdì 8 Marzo, TIM ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione del Collegio Sindacale in vista dell'imminente Assemblea dei soci che si terrà in data 29 marzo
- La **relazione evidenzia come gli amministratori nominati da Elliott abbiano reiteratamente e gravemente violato le norme previste dal codice civile, i regolamenti interni, il TUF (Testo Unico Finanziario) nonché le disposizioni dettate in materia di *Corporate Governance***; tali violazioni si sono, tra l'altro, tradotte nelle seguenti circostanze:
 - svolgimento di **riunioni ombra del Consiglio di Amministrazione riservate, in via esclusiva, ai soli amministratori espressione di Elliott**, in occasione delle quali sono state preconfezionate le decisioni del CdA di TIM
 - **diniego al Collegio Sindacale, da parte del Presidente Conti, circa** lo svolgimento delle riunioni consiliari ombra e divulgazione selettiva di informazioni in favore di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (*i.e.* i membri espressione di Elliott), **ma tali dichiarazioni sono state smentite dai rilievi e dalle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale**
 - **condivisione di informazioni privilegiate con terzi da parte del Presidente Conti** in violazione del Regolamento MAR (Market Abuse Regulation)
 - nomina dei consulenti di Elliott quali consulenti di TIM. Tale circostanza integra un evidente conflitto di interessi **e la capacità di Elliott di esercitare un controllo di fatto sul, e di imporre la propria agenda al, CdA di TIM**
- TIM ad oggi ha **pubblicato la Relazione del Collegio Sindacale esclusivamente in lingua italiana**. Al riguardo, si rinvia al Paragrafo 5, pagg. 3-4, al Paragrafo 5, lett. a), pagg. 8-10 e al Paragrafo 5, lett. c), pagg. 18-20 di tale documento. Una traduzione di cortesia in lingua inglese di tali estratti è resa disponibile. Tale traduzione di cortesia della relazione del Collegio Sindacale è stata predisposta al fine di ovviare alla mancata pubblicazione, da parte di TIM, sul proprio sito internet, di una traduzione ufficiale a disposizione degli investitori. Vivendi non assume alcuna responsabilità per eventuali involontarie imprecisioni

Consigli Ombra (1/2)

- La relazione del Collegio Sindacale di TIM ha evidenziato quanto segue:
 - **in data 11 novembre è stata organizzata una *conference call* dall'ufficio del Presidente, che prevedeva soltanto 10 accessi disponibili. Tra i partecipanti erano inclusi gli amministratori espressione di Elliott e consulenti legali di BonelliErede** (lo studio che ha assistito Elliott nell'assumere il controllo del Consiglio di Amministrazione di TIM). La discussione si è concentrata sui rischi connessi al processo che ha portato alla destituzione dell'Amministratore Delegato
 - **In data 12 novembre, il Presidente Conti ha contattato rappresentanti di CDP.** A seguito di tali interlocuzioni, l'AD e il Responsabile dell'Ufficio Legale di CDP sono stati iscritti nel registro *insider* del progetto «Consiglio di Amministrazione Straordinario».
 - Inoltre, **in data 12 novembre, consulenti legali di BonelliErede hanno inviato una e-mail ai 10 membri del Consiglio di Amministrazione di TIM nominati da Elliott**, condividendo le seguenti bozze di documenti:
 - "Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre", che includeva nella sezione "Delibera" la revoca di tutte le deleghe esecutive conferite ad Amos Genish
 - Due bozze di comunicati stampa: il primo denominato «*Delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione di TIM*»; il secondo "*Chiarimenti sulle dichiarazioni rilasciate dall'azionista Vivendi e relativi articoli di stampa*".
 - Come nota a margine (non inclusa nella relazione del Collegio Sindacale), si rammenta che l'avviso di convocazione della riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione, che si è tenuta in data 13 novembre, è stato inviato con un preavviso di sole 12 ore. Pertanto, **le riunioni consiliari ombra si sono tenute persino prima che una formale convocazione fosse inviata a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di TIM**
 - Solo in data 13 novembre, mentre si teneva la riunione del CdA, il Direttore Generale di TIM ha inviato una e-mail al *team* Affari Societari di TIM chiedendo loro di predisporre una comunicazione da trasmettere a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di TIM contenente i due comunicati stampa
- Sulla base degli elementi di cui sopra, il Collegio Sindacale di TIM ha concluso che:
 - una divulgazione selettiva di informazioni rilevanti di documenti ha avuto luogo in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione nominati da Elliott
 - tali fatti costituiscono una violazione degli obblighi del Presidente Conti di fornire contestualmente una medesima informativa in favore di tutti i Consiglieri, ai sensi del codice civile (art. 2381), dello statuto di TIM (art. 11.1), del regolamento del Consiglio di Amministrazione di TIM (art. 2.3 e 4) e del Codice di autodisciplina (art.1)

Consigli Ombra (2/2)

- Tali circostanze fattuali confermano l'esistenza di riunioni consiliari ombra, in occasione delle quali le decisioni sono state preconfezionate dai membri del Consiglio di Amministrazione nominati da Elliott, e talune informazioni e documenti sono stati predisposti e condivisi soltanto a loro beneficio
- Si tratta di una scioccante conferma dell'agire dell'attuale Consiglio di Amministrazione di TIM che ha di fatto esautorato il ruolo del Consiglio di Amministrazione costituendo un organo societario parallelo in cui solo i membri nominati da Elliott discutono e assumono decisioni
- Inoltre, i rilievi del Collegio Sindacale evidenziano come TIM (e in particolare il Presidente Conti) abbia condiviso informazioni privilegiate e *price sensitive* con terzi
- Le informazioni privilegiate possono essere condivise soltanto nel corretto svolgimento di funzioni professionali o lavorative, in ogni caso, soggette a vincoli di riservatezza. **È evidente come, nel caso di specie, la divulgazione selettiva non ha avuto luogo in modo corretto e non vi è alcuna evidenza dell'avvenuta sottoscrizione di accordi di riservatezza**

Il Presidente Conti ha fuorviato i Sindaci di TIM

- In data 21 novembre, i Sindaci di TIM hanno chiesto al Presidente Conti se, in relazione alle procedure che hanno portato alle dimissioni di Amos Genish dalla carica di Amministratore Delegato e alla nomina del nuovo Amministratore Delegato Luigi Gubitosi, siano stati prodotti documenti o elementi informativi che non siano stati condivisi contestualmente con tutti i Consiglieri
- Il Presidente Conti, in data 27 novembre, ha risposto di aver interloquito con alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, ma che tutte le conversazioni erano state condivise con tutti gli altri Membri del Consiglio e i Sindaci.
- La dichiarazione di Conti è in netto contrasto con i rilievi del Collegio Sindacale di TIM. I Sindaci riferiscono nella loro relazione che "**dai rilievi si evince che, contrariamente a quanto indicato dal Presidente del CdA nello scambio di corrispondenza, non tutte le informazioni sono state condivise contemporaneamente con tutti i Consiglieri e che talune informazioni sono state fornite soltanto ai Consiglieri nominati da Elliott**"
- Riteniamo inconcepibile che il **Presidente Conti abbia fuorviato i Sindaci**. Tali rilievi evidenziano e confermano che non si può più fare valido affidamento sull'indipendenza del Presidente e membro del CdA di TIM attualmente in carica, avendo questi deliberatamente favorito i Consiglieri nominati da Elliott, nonché tentato occultare la propria condotta

I Consulenti di Elliott sono gli attuali Consulenti di TIM; Elliott di fatto controlla TIM

- È stato dimostrato come BonelliErede ('BE') abbia agito in qualità di consulente legale del Consiglio di Amministrazione di TIM con riferimento alle procedure che hanno portato alla destituzione e sostituzione del AD Amos Genish nonché alla richiesta di Vivendi di convocare un'assemblea. Ad ulteriore conferma del cattivo governo societario, i Sindaci, con riferimento alla consulenza di BE in merito alla destituzione e sostituzione di Amos Genish, hanno riscontrato che:
 - BE è stato incaricato solo verbalmente, in violazione delle procedure interne di TIM previste ai fini del conferimento di incarichi a consulenti esterni
 - BE ha fornito una conferma solo verbale circa l'assenza di conflitti di interesse
- Al contempo, **BE ha confermato di aver svolto il ruolo di consulente legale di Elliott fino a maggio 2018, i.e. fino alla data in cui il CdA nominato da Elliott è stato eletto.** Vivendi ritiene nuovamente sorprendente e inattendibile la dichiarazione di BE in merito all'assenza di conflitti di interesse dal momento che ha assistito Elliott (almeno) fino all'elezione dell'attuale Consiglio di Amministrazione
- Inoltre, i **Sindaci hanno confermato che Vitale & Co., un consulente di Elliott, è stato coinvolto e ha sottoscritto un NDA relativo al progetto di scorporo della rete fissa di TIM**
- I fatti di cui sopra evidenziano come **Elliott eserciti di fatto un controllo sul Consiglio di Amministrazione di TIM, abbia la capacità di condizionarne l'agenda e di forzare la nomina di consulenti.** Tutto ciò è estremamente preoccupante e dimostra una totale mancanza di indipendenza dell'attuale CdA

“Le irregolarità nella governance di Telecom Italia evidenziate dal report del Collegio Sindacale rafforzano la volontà di Vivendi di richiedere il ritorno ad un Consiglio di Amministrazione più equilibrato.

Tale Consiglio di Amministrazione ristabilirebbe le condizioni e tutele di governance necessarie per permettere una corretta gestione dell’azienda a beneficio di tutti i suoi azionisti, dipendenti e stakeholder”

vivendi

Contatti

Sito web: <https://www.vivendi.com>

- **Vivendi Investor Relations:** **Xavier Le Roy** Tel: +33 1 71 71 18 77
E-mail: xavier.leroy@vivendi.com
- **Media: Francia** **Jean-Louis Erneux** Tel: +33 1 71 71 15 84
E-mail: jean-louis.erneux@vivendi.com
- Regno Unito** **Paul Durman** Tel: +44 20 7240 24 86
E-mail: paul.durman@teneo.com
- Italia** **Auro Palomba** Tel: +39 02 89404231
E-mail: auro.palomba@communitygroup.it
- Roberto Patriarca** Tel: +39 335 6509568
E-mail: Roberto.patriarca@communitygroup.it
- **Soggetto Designato - Morrow Sodali:** **Andrea Di Segni** Tel: +39 06 4521 28 32
E-mail: a.disegni@morrrowsodali.com

Il presente documento è stato pubblicato da Vivendi S.A. ("Vivendi") unitamente al Prospetto di Sollecitazione e al documento "Restituire Valore a Telecom Italia" ed è inteso come uno strumento di informazione per gli azionisti di Telecom Italia S.p.A. ("TIM"). Nessuna informazione contenuta nel presente documento deve intendersi volta a promuovere, e non deve essere intesa come promozionale di, alcun investimento in TIM e/o Vivendi, né costituisce una promozione finanziaria, consiglio di investimento o induzione o sollecitazione a partecipare ad alcun prodotto, offerta o investimento e non deve essere interpretato come tale.

Le opinioni espresse in questo documento rappresentano le opinioni, interpretazioni e stime di Vivendi e sono fondate su informazioni pubbliche. Alcune informazioni finanziarie, dati e dichiarazioni qui incluse sono tratte da registrazioni pubbliche, incluse registrazioni effettuate presso la Consob e la US Securities and Exchange Commission, e altre fonti.

Nessun accordo, impegno o intesa esiste o deve essere considerato esistente tra Vivendi e terzi in virtù della messa a disposizione di questo documento. Vivendi non ha chiesto o ottenuto il consenso di terzi per l'utilizzo di dichiarazioni o informazioni descritte come ottenute o tratte da dichiarazioni rese o pubblicate da terzi e il presente documento non costituisce una sintesi completa di tali dichiarazioni o informazioni. Ciascuna di tali affermazioni o informazioni non deve essere intesa quale supporto in favore tali terzi per le opinioni espresse nel presente documento.

Tutti gli importi, le informazioni sul valore di mercato e le stime incluse in questo materiale sono state ottenute da fonti esterne che Vivendi ritiene attendibili o rappresentano la migliore valutazione di Vivendi alla data in cui tale materiale è stato pubblicato per la prima volta o come diversamente indicato. Tali informazioni possono cambiare successivamente alla data in cui tale materiale è stato pubblicato per la prima volta. Qualsiasi informazione relativa all'andamento passato di TIM non può essere considerata come guida per i risultati futuri.

Il presente documento non intende essere né è una raccomandazione in materia di investimenti come definita dal Regolamento (UE) n. 596/2014. Nessuna informazione contenuta nel presente documento deve essere interpretata come una raccomandazione o suggerimento di una strategia di investimento o come un parere in merito al valore presente o futuro di qualsiasi strumento finanziario. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta per l'acquisto di alcun titolo, né Vivendi intende tramite il presente documento offrire, vendere o acquistare alcuno strumento finanziario a o da qualsiasi persona.

Vivendi declina espressamente e non sarà responsabile o avrà alcun obbligo per eventuali perdite, dirette, indirette o consequenziali, compresa la perdita di profitti, danni, costi o spese, relative o derivanti dal vostro affidamento su qualsiasi parte di questo documento o per qualsiasi informazione errata contenuta in qualsiasi registrazione pubblica, qualsiasi rapporto di terzi o questo documento.

Prima di determinare qualsiasi linea di condotta, è necessario consultare i propri consulenti indipendenti per analizzare e considerare eventuali rischi correlati e le relative conseguenze. Il presente documento è stato predisposto senza riguardo ad obiettivi di investimento specifici, alla situazione finanziaria, all'idoneità e alle esigenze di alcun particolare destinatario. Vivendi non fornisce alcuna opinione in merito a questioni legali, contabili, regolamentari o fiscali.

Vivendi ha una partecipazione diretta in TIM e, pertanto, detiene un interesse finanziario alla redditività della sua posizione in TIM. Di conseguenza, il presente documento non deve essere considerato come imparziale (e non è stato preparato in conformità ai requisiti legali per promuovere l'indipendenza dell'analisi di investimento) e Vivendi potrebbe avere conflitti di interesse.

Vivendi, i suoi affiliati, funzionari e dipendenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in merito all'accuratezza, affidabilità, completezza, idoneità o altre caratteristiche delle informazioni contenute nel presente documento.

TIM non ha approvato né ha alcuna responsabilità in relazione al presente documento. Vivendi non intende aggiornare periodicamente il presente documento, ferma restando la possibilità di modificarlo di tanto in tanto per riflettere ulteriori informazioni non appena si rendano disponibili.



vivendi

IMPORTANT NOTICE

COURTESY TRANSLATION. PLEASE REFER TO THE ITALIAN ORIGINAL VERSION FOR THE OFFICIAL DOCUMENT

This document is a courtesy translation from Italian into English of certain paragraphs of the original document published on the website of TIM S.p.A. (https://www.telecomitalia.com/content/dam/telecomitalia/it/archivio/documenti/Investitori/AGM_e_assemblee/2019/Relazione-del-Collegio-Sindacale-ex-art-153-del-d-lgs-5898.pdf)

This translation is prepared by Vivendi S.A. independently and does not constitute an official document of TIM S.p.A. In case of any inconsistency between the two versions, the original Italian version shall prevail. Please refer to the original Italian version for the official document. Please consider that only the original version in Italian language has legal value.

* * *

Report of the Board of Statutory Auditors to the Shareholders' Meeting pursuant to Article 153 CFA

[omissis]

5. INDICATIONS CONCERNING ANY SUBMISSION OF COMPLAINTS PURSUANT TO ARTICLE 2408 OF THE ITALIAN CIVIL CODE, ANY INITIATIVES TAKEN AND THE OUTCOMES THEREOF

In the period elapsing between the reference date of the previous report (30 March 2018) and the reference date of this report, no. 6 complaints have been submitted, pursuant to Article 2408 of the Italian Civil Code, by certain shareholders.

Three of such complaints have been submitted to the Board of Statutory Auditors in its previous composition and substantially were related to the Shareholders' Meeting held on 24 April 2018. Upon the completion of the investigation activity on the content of such complaints, the Board of Statutory Auditors considered the latter groundless and, as a consequence, has resolved to not implement the applicable procedures.

The Board of Statutory Auditors, in its current composition, has, instead, received three complaints. Upon completion of the investigation activity on the contents of the first two complaints, the Board of Statutory Auditors deemed that the facts reported therein concern generical facts and alleged technical and commercial malfunctions and therefore that the requirements necessary to adopt the consequent measures were not met. In particular, according to the Board of Statutory Auditors, such acts could not be precisely qualified as complaints and did not pertain to the supervisory activity which characterized, and shall be carried out by, the control body. As to the third complaint, as subsequently integrated, it must be pointed out that the latter has been submitted by the shareholder Vivendi SA and concern censorable facts, allegedly carried out by certain directors of TIM and punctually indicated therein, which have, in Vivendi's opinion, a significant seriousness.

The Board of Statutory Auditors has also received a petition submitted by the director Arnaud Roy De Puyfontaine, whereby certain issues concerning the governance of the Company and several censorable facts – which are substantially analogues to the ones referred to in the complaint submitted by the shareholder Vivendi SA – have been brought to the attention of the same Board of Statutory Auditors.

The Board of Statutory Auditors has analysed the complaints received, also with the support of the competent offices of the Company and, following the controls carried out, has not founded any element to deem grounded the envisaged irregularities, except for what illustrated below with reference to the complaint submitted by the

shareholder Vivendi SA (hereinafter, "Vivendi" or the "shareholder") and the complaint of the director Arnaud Roy De Puyfontaine.

On 23 January 2019, the Board of Statutory Auditors received by Vivendi, shareholder of TIM, a formal complaint (hereinafter, also the "Complaint"), pursuant to Articles 2406 and 2408 of the Italian Civil Code, of "*a number of censorable and serious misconducts performed by certain directors of TIM specifically indicated therein. Such facts, considering their objective materiality and significance, trigger the obligation of the Statutory Auditors of TIM to immediately activate the powers of investigation and of call of the shareholders' meeting granted to them by the applicable law provisions in order to protect and ensure the correctness and the legality of the corporate action*".

[omissis]

a) On the violation of the law provisions governing the functioning of the Board of Directors, including the role played by the Law Firm BonelliErede, on the compliance with the law provisions applicable on conflicts of interest, on the recording of the Board of Directors meetings and on the proceeding relating to the drafting of the financial statements

With reference to the alleged violation of the law provisions governing the functioning of the Board of Directors with specific regard to the complete, correct and non-selective information of all its members, as well as to the compliance with the rules governing conflicts of interest and, more in general, with the principles of correct corporate governance, also having regard to the role played by the legal advisor of Elliott (and, namely the law firm BonelliErede) in drafting and adopting the decision by the board's majority, the Board of Statutory Auditors, without prejudice to the specific considerations indicated in Paragraph c) below – specifically relating to the revocation process of the CEO – with reference to the content of the Complaint, hereby represents as follows:

- to have sent on 16 November 2018 an *ad hoc* communication to the Chairman of the Board of Directors, with copy to the General Counsel, requesting further information regarding the reasons that led to the urgent call, pursuant to Article 11.2 of the Company's By-Laws, of the Board meeting held on 13 November 2018, and to have received a reply on 28 November 2018, whereby the Chairman has motivated the decision to urgently call the Board of Directors in light of the need – following the critical issues arisen during the Board meeting dated 8 November 2018 – to immediately evaluate the overall conduct of the Chief Executive Officer and General Manager Amos Genish in order to adopt the appropriate measures, considering that the resort to the urgent call adopted following the closure of markets was in the best interest of the Company, taking into consideration that the mere news of the call of such meeting would have had negative impacts on the share price, for the purposes of avoiding uncertainties in relation to the destiny of the top manager;
- to have sent, on 21 November 2018 – with reference to the process that led to the revocation of the powers to the former Chief Executive Officer and to the appointment of the new CEO, and in light of certain considerations expressed by certain directors, during the meetings of the Remuneration and Nomination Committees (hereinafter, also NRC) and of the Board of Directors, which have discussed such item – an *ad hoc* communication request to the Chairman of the Board of Directors, with copy to the General Counsel, in order to ascertain whether during the preliminary investigation on the matter certain documents had been produced, including those from external counsels, and in that case, whether those documents had been brought to the attention of all the Directors and the members of the Board of Statutory Auditors. The Board of Statutory Auditors represents to have received a reply by the Chairman on 27 November 2018, whereby the latter represented that he had discussed with a few members of the Board of Directors, without, however, exchanging information that had not been brought to the attention

of all the Directors and Statutory Auditors and that he engaged external legal advisors given the sensible nature of the matter;

- to have requested to the Internal Audit Department, to assess the role played by the law firm Bonelli Erede, with respect to the process concerning the resolution of 2018 impairment, of the revocation of the powers granted to the former CEO and of the appointment of the new and of the resolution ex art. 2367 of the Italian Civil Code.

Upon completion of the controls made, the Board of Statutory Auditors represents to have ascertained that:

- on 11 November 2018, a video call, booked by the secretary of the Chairman of the Board of Directors for a maximum number of 10 dial-in, registered in the video-call system of TIM, to which certain legal advisors of the law firm Bonelli Erede have attended in addition to certain members of the Board of Directors, was held. During such video call, the law firm Bonelli Erede has provided support in order to reply to the enquiries submitted by those in attendance on the risks connected to the revocation procedure of the CEO and to provide an evaluation on the merits of the revocation, without that any written legal opinion has been issued;
- on 12 November 2018, certain discussions between the Chairman of the Board of Directors and representatives of Cassa depositi e prestiti S.p.A. (hereinafter, also "CDP") have taken place, after which the head of Corporate Affairs Department required to the head of the Corporate Governance and Privileged Information Management to register the Chief Executive Officer and the Chief Legal Officer of CDP in the Register of the Insider Information of the Project "Extraordinary Board of Directors";
- always on 12 November 2018, at 20.56, the law firm Bonelli Eredi sent an email to the following ten members of the Board of Directors of TIM, all appointed by the slate submitted by Elliott: Fulvio Conti, Massimo Ferrari, Dante Roscini, Paola Giannotti de Ponti, Luigi Gubitosi, Alfredo Altavilla, Paola Bonomo, Maria Elena Cappello, Lucia Morselli, Rocco Sabelli. Such email contained the draft of the guidelines for the conduct of the meeting of the Board of Directors to be held the subsequent day and, namely (i) the document entitled "Minutes of the Board of Directors dated 13 November 2018", which, *inter alia*, provided in the section "*Resolution*" the revocation with immediate effect of "*all powers granted by the Board of Directors to the director Amos Genishi*", and (ii) two drafts of press releases which the Company could have published upon the completion of the meeting, and namely the press release concerning the "*resolutions adopted by the Board of Directors of TIM held on the date hereof*" and the one relating to "*Clarifications about the declarations made by the shareholder Vivendi and on subsequent press news*". Such email has been forwarded in the evening of 12 November by the Chairman of the Board of Directors to the General Counsel, who, in turn, forwarded the email to the head of Corporate Affairs Department;
- all legal advisors of the law firm Bonelli Erede have been registered in the Register of the Insider Information of the Project "Extraordinary Board of Directors", except for the lawyer Stefano Calabria, who also was one of the addressees of the email indicated below dated 12 November 2018;
- on 13 November 2018, while the Board of Directors was in session, the General Counsel sent an email to the Corporate Affairs function, asking them to prepare an email to the Directors to send the press releases. Two e-mails were then sent by the Head of Corporate Affairs to all the Directors (with the exception of the Chairman) and to all the members of the Board of Statutory Auditors, with enclosed (i) the file "Hypothesis of release" containing the press release on the resolutions taken by the Board of Directors of TIM, identical to that received on 12 November 2018 only by the 10 Directors appointed by the Elliott slate, and (ii) the file "Hypothesis of press release with clarifications", containing the press release on the resolutions adopted by the Board of Directors of TIM, also identical to that received on 12 November 2018 only by the 10 Directors appointed by the Elliott slate;
- the Head of Corporate Affairs used e-mail addresses external to the Tim corporate network during the Board meeting of 13 November 2018. With the exception of the Director Dante Roscini, all the other e-mail addresses indicated are not among those included in the data of the Register of Privileged Information; such behaviour, however, would not have led to misalignments of information between the directors or to leakages of confidential information outside the directors themselves.

As a result of the verification activities carried out, the Board of Statutory Auditors deems that:

- the overall information picture obtained shows that, unlike what was indicated in his communication by the Chairman of the Board of Directors, the same information was not provided to all the Directors at the same time and that some information was provided only to certain Directors and in particular only to those elected from the slate presented by Elliott;
- the aforesaid facts, verified by inspection, may constitute a violation of the obligation for the Chairman of the Board of Directors to ensure that "adequate information on the items on the agenda is provided to all directors" and of the principle of collegiality, pursuant to the provisions of Article 2381, paragraph 1, of the Italian Civil Code, the Articles of Association (Article 11.1), the Regulations of the Board of Directors of TIM (Articles 2.3 and 4) and the comment on Article 1 of the Code of Conduct;
- the failure to register the lawyer Stefano Calabria in the Register of Privileged Information of the "Extraordinary Board of Directors" Project constitutes a failure to comply with the TIM Privileged Information and Insider Dealing procedure.

The irregularities found were therefore reported by the Board of Statutory Auditors to the Supervisory Authority pursuant to Article 149, paragraph 3, of Legislative Decree no. 58/1998.

Finally, with regard to the minutes of the Board meetings, the Board of Statutory Auditors believes that they faithfully reflect the Board's debate and that the process of drawing up the 2018 financial statements was carried out in accordance with the regulations relating to its finalization. Lastly, the Board of Statutory Auditors has not yet found any violation of the rules governing conflicts of interest.

[omissis]

c) On the compliance of the procedures approved by the company in the revocation of Amos Genish's management powers and in the subsequent designation of a new CEO on the basis of a fully informed decision of all the directors and in the absence of conflict of interest of some directors.

Without prejudice to what already described in paragraph a) on the violation of the rules relating to the functioning of the Board of Directors and the information asymmetries found in this respect, and to the role played by the firm Bonelli Erede with reference to the compliance with the procedures adopted by the Company in revoking the management powers of the CEO Amos Genish, following the outcome of the in-depth analyses carried out also with the help of the Internal Audit function, the Board of Statutory Auditors points out the following:

- With respect to the legal assistance activities referred to in paragraph a) above, the relevant engagement was given to Bonelli Erede only verbally, and therefore in a manner that did not comply with the organizational procedure called "*Planning, approval, acquisition and monitoring of Consultancy and Professional Services*", which provides that, for the activities requested directly by the Top Management, and therefore without the involvement of a Company Function, the administrative/acquisition cycle is carried out by the staff of the requesting Top Management;
- with reference to the above engagement, no declaration of absence of conflict of interest results to be signed by the Bonelli Erede, as this condition has been attested only verbally with the indication that the services provided by Bonelli Erede in favor of the shareholder Elliot had ended on May 2018;
- the cost of the services rendered by Bonelli Erede in relation to the assistance in the context of the revocation process of the former CEO, and fully described in paragraph a) above, amounted to Euro 191,000, plus legal charges, as shown in the invoice containing the description "*Extra-judicial legal assistance rendered in relation to the boards of directors of 13 and 18 November 2018*".

The above confirms and integrates the profiles of irregularities already highlighted in paragraph a) above, which have been reported by the Board of Statutory Auditors to the Supervisory Authority pursuant to Article 149 of the CFA.

With regard to the procedure for the appointment of the new CEO following the revocation of powers of the former CEO Amos Genish, on 15 November 2018, the NRC met to transfer to the Board of Directors a non-binding recommendation for the appointment of a possible replacement. In this meeting, the Chairman of the NRC, taking into account the “very limited time available”, in agreement with the Chairman of the Board of Directors, granted a specific engagement “in emergency” to the consultant Russell Reynolds, asking him to prepare an assessment document on the members of the Board then in office “given the need to identify a candidate as a priority within the same board structure”.

This document was not sent to the members of the NRC before the meeting mentioned above and was delivered to the members of the NRC only during such meeting, during which it was analytically illustrated by the consultant to the members of the NRC.

At the meeting held on 18 November 2018, the NRC voted by a majority (i) on the assignment to the CEO succeeding Amos Genish of the powers already assigned to him (CEO and General Manager) and on the submission to the Board of such recommendation and (ii) on the proposal to assign to the new CEO and General Manager a remuneration corresponding to that already granted to his predecessor, and therefore in line with the remuneration policy of the Company.

That said, the Board of Statutory Auditors notes the following:

- the Rules of the NRC of TIM in Article 3 – “tasks” states that: “*The Committee carries out the tasks assigned by the Code to the Remuneration and Appointments Committee, as well as those further tasks assigned by the Company’s Corporate Governance Principles and by the Board of Directors*”;
- the Principles of self-conduct adopted by TIM, in point 6.2, letter a) provide that the NRC “*oversees the succession plan of the executive directors and monitors the updating of the replacement tables of the company management made by the executive directors*”;
- the use of an external consultant in situations, such as those in question, is intended as a guarantee of the objectivity and traceability of the procedure followed;
- the appointment of the consultant Russell Reynolds has been negotiated, as to terms and conditions, by the Human Resources and Organization Function, which confirmed the substantial alignment of the fees requested with the remuneration previously attributed to a similar consultant for a corresponding activity, on the occasion of the succession of a previous CEO of the Company;
- the function of the NRC is of advisory nature, supporting the Board of Directors, which remains the body competent to take any decision on the matter;
- the Shareholders' Meeting established a number of members of the Board of Directors and, notwithstanding the revocation of the powers granted to the Director Genish, there were no seats available on the Board, given the fact that he remained in office as Board member. Therefore, if the Board intended to quickly appoint a new Managing Director, it had to necessarily identify him within the current structure. If the Shareholders' Meeting had then decided that a suitable figure was not present within the Board, it would have had to convene a Shareholders' Meeting and propose to modify the composition of the Board in order to make room for a new member, if none of the current members of the Board of Directors had resigned. It is understood that shareholders who have a qualified

participation required by law can request the convening of a meeting to increase the number of directors;

- in this context, the activity carried out by the consultant was essentially of assessment of the members of the Board of Directors, without specifically identifying external figures, given the numerical composition of the Board, declining the requirements of the role and the characteristics/competences/experiences of the ideal candidate in order to express a non-binding proposal to the Board which, therefore, has always had the right to adopt its resolutions even not in accordance with the opinion expressed by the NRC;
- the failure of the Chairman of the NRC, upon his specific decision, to disclose in advance the document prepared by the external consultant to the other members of the Committee and to the Board of Statutory Auditors (as well as the selection of the consultant, the modalities of which were not specifically indicated in the procedure), even though it conflicts with the provisions of Article 2.3 of the Rules of the NRC, should be read in the context of the limited time available and in that of limiting the leakage of further indiscretions.

With regard to all the above, the Board of Statutory Auditors, without prejudice to the irregularity profiles found pursuant to Article 149 of the CFA, which formed the subject of a specific communication to the Authority, did not find in the process of appointing the new CEO, with regard to this specific point, elements that could lead it to believe that the process as a whole does not substantially comply with the regulatory framework (including the rules on conflicts of interest).

[omissis]

Milan, 8 March 2019

For the Board of Statutory Auditors
The Chairman Roberto Capone